

VOLUME 32°

Dal 12 Marzo 1933 al 10 Novembre 1933

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 32° 138

12 MARZO 1933

p. 255

Dio, creando, ha lasciato la sua Volontà nascosta in ogni cosa creata e più ancora in noi, per fare vita insieme, come un Re che si maschera, sperando di essere riconosciuta, affinché le creature unano i loro atti al suo Atto creante e redimente, Atto eterno e sempre presente, per ricambiare al suo Amore.

19 MARZO 1933

“ 258

Dio ha messo a disposizione dell'uomo Se stesso, i suoi attributi divini per nutrirlo e farlo crescere a sua somiglianza, e perché lui possa alimentare in sé la vita divina. La Divina Volontà è depositaria di tutto l'operato di Dio e delle creature; così la volontà umana conserva tutto ciò che fa l'uomo.

26 MARZO 1933

“ 261

Come Dio fece la Creazione nel nulla, così fa le sue opere più belle nella piccolezza della creatura, volontariamente vuota di ogni altra cosa, ma viva. Le opere di Dio sono di sua totale iniziativa e mai meritate da nessuno; la Divina Volontà fu data fin dal principio e la sua conoscenza la risveglierà. Dio si abbassò nell'Incarnazione, prendendosi con la sua Umanità, per riparare ed elevare gli atti umani.

2 APRILE 1933

“ 264

Tutto è amore in Dio, è il suo respiro, palpito e vita, ma la sua Volontà feconda e operante dirige tutto; Essa fa il grande prodigio di racchiudere la sua vita divina nella piccolezza della creatura. Nelle cose create Dio sta col suo atto creante e conservante, nell'uomo con l'atto operante e crescente.

9 APRILE 1933

“ 267

Le opere di Dio sono complete e perfette, perché in esse ha messo tutto il suo Amore e le sue perfezioni; solo il volere umano Gli impedisce di dare tutto, ma chi Glielo permette impara a dare fino

138. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

all'estremo. Diò creò l'uomo in mezzo ai suoi attributi, perché in essi formasse la via della sua vita.

16 APRILE 1933

“ 270

Il Signore narra la lunga storia del suo amore verso le creature, in tutto ciò che ha fatto nella Creazione e dell'eroismo del suo amore e delle sue pene volontarie nella Redenzione, a chi ripercorre i suoi atti.

23 APRILE 1933

“ 273

Tutta la vita di Gesù fu un continuo abbandono nelle mani del Padre. Chi vive nella Divina Volontà trova tutti i suoi atti divini e vi mette il suo; Essa gli dà la corda come ad un orologio e non si ferma mai. L'atto unico della Divina Volontà, che contiene tutte le sue opere, entra nel piccolo atto di questa creatura.

29 APRILE 1933

“ 275

Gli atti di volontà umana prendono terra, con miserie e amarezze; ma gli atti di Volontà D. fatti dalla creatura prendono Cielo e fanno di lei un Cielo, dove Gesù si compiace di lavorare per ingrandirlo e fare nuovi acquisti. Nobiltà dell'origine della creatura, che viene dal Cielo e deve ritornare in Cielo.

7 MAGGIO 1933

“ 278

L'anima che entra nel Volere Divino vive di Cielo. La sua volontà è come un soffio, che soffiando può accendere o spegnere. La Divina Volontà porge il suo Atto in ogni atto di chi vuole vivere in Essa, per formare in lui la sua Vita.

14 MAGGIO 1933

“ 280

L'anima, girando negli atti fatti da Dio nella Creazione e nella Redenzione, riceve questo Amore divino e a sua volta Lo ama. La santità e la gloria dipendono dai gradi d'amore ricevuto da Dio e dato a Lui. Quando Dio vuole dare un bene, prima lo manifesta; ma il segno che l'anima lo ha accettato è che Dio continua a dare altre verità. Perciò non rivela tutto all'inizio, ma dopo aver fatto i fatti.

25 MAGGIO 1933

“ 283

Il miracolo più grande è il Volere Divino quando forma il suo Atto nell'atto della creatura. Dio le dà tutto ciò che ha fatto nella

Creazione e nella Redenzione ed essa lo fa suo per ridarlo a Dio. La forza dell'unione tra Dio e la creatura diventa unità indissolubile.

28 MAGGIO 1933

“ 285

Ogni conoscenza che Gesù dà sull'umano volere è una porta che chiude verso l'abisso del male, e ogni conoscenza sulla Divina Volontà è una porta che apre verso i beni del suo Regno. Il Volere Divino, istruendo e dominando la creatura, le dà la regalità divina, e quando essa lo comprende, tutto è fatto.

4 GIUGNO 1933

“ 287

Estrema necessità di stare nelle braccia della Divina Volontà, immedesimandosi con Essa, per ricevere la sua Vita, una nuova creazione, l'incarnazione del *“Fiat”* negli atti della creatura.

15 GIUGNO 1933

“ 289

La parola di Gesù è vita e alimenta nell'anima la vita divina. L'intenzione è anima dell'azione e l'azione è velo dell'intenzione; se questa è chiamare la Divina Volontà nell'azione, in questa vive Dio.

25 GIUGNO 1933

“ 290

Dio ha tanto interesse che la sua Volontà regni nella creatura, per poter trovare Se stesso nella piccolezza umana. Perciò è necessario che anche la creatura lo sospiri e lo chieda, per trovare se stessa nel centro divino. Così tra Dio ed essa ci deve essere una sola Volontà, uno scambio di vita.

29 GIUGNO 1933

“ 292

Chi vive nella Divina Volontà sente la necessità di non fermarsi mai nelle sue vie, perché forma e ripete in sé la stessa Vita di Dio. La piccolezza della creatura nell'immensità della Divina Volontà riesce solo a prendere poche stille degli attributi e dell'Amore di Dio e Dio si adatta a lei, perché non trova ostacoli.

8 LUGLIO 1933

“ 295

Ogni atto di Divina Volontà che l'anima riceve è un anello che la unisce a Dio e le dà stabilità e fermezza, quindi fecondità con cui genera continuamente tutte le virtù divine. Per poter fare un atto

compiuto di Volere Divino, la creatura deve possedere pienamente Dio e Dio operante nel suo atto.

30 LUGLIO 1933

“ 297

Chi fa la Divina Volontà diventa dimora del Volere di Dio, al quale cede ogni diritto; Esso ne fa la sua reggia in cui forma la sua vita, vita operante nella piccolezza della creatura. Le conoscenze che le manifesta sulla sua Volontà formano questa vita operante, la alimentano e fanno crescere. Perciò Gesù si manifesta a Luisa in modo così prolungato, per alimentare in lei la vita della sua Volontà.

6 AGOSTO 1933

“ 300

L'atto d'amore più grande di Dio verso la Vergine nel crearla fu darle come vita la sua Volontà, e il *"FIAT Divino"* in Lei era voce e parola incessante ed irresistibile verso il suo Dio. Dio diede all'uomo, nel crearlo, il potere di dare a Dio il suo stesso palpito eterno d'amore e la sua Vita; perciò provò una gioia unica, che gliela rinnova chi gli offre l'atto divino di creare l'uomo e quelli dell'uomo innocente.

13 AGOSTO 1933

“ 303

Dio vuole appassionatamente dare alla creatura il suo Atto nuovo; per questo vuole che viva con la sua Volontà, la quale le manifesta le sue verità, affinché conoscendole ne prenda possesso e la trasformi. Vivere nel Volere Supremo significa conoscere e amare le verità che lo riguardano.

20 AGOSTO 1933

“ 306

La creatura mai potrà prendere dal *"FIAT Divino"* che poche goccioline; ma stando nel suo mare infinito, quando vuole formare un nuovo atto di Divina Volontà, Dio le forma lo spazio dove mettere quest'atto compiuto. Chi vive nella Divina Volontà ne ha la vita e la riceve continuamente per alimentarla in tutto il suo essere; chi fa la Volontà di Dio ne riceve solo gli effetti e non la sente come vita sua.

2 SETTEMBRE 1933

“ 308

Gesù non può né vuole stare senza familiarità e intimità con chi vuole vivere nella sua Volontà, ma che la chiami in ogni atto che fa

perché in esso faccia scorrere i suoi beni; quindi, via i timori, perché chi vive nella Divina Volontà non deve perdere tempo con le sue piccole cose e agitazioni.

10 SETTEMBRE 1933

“ 311

È più che sicuro che verrà il Regno del Volere Divino; Gesù s'incarnò e fece la Redenzione per riacquistare per noi il Regno respinto dall'uomo e preparare le creature ad accogliere il dono della sua Volontà. La creatura sente il bisogno di tuffarsi nel suo mare immenso per rinascere a nuova vita.

17 SETTEMBRE 1933

“ 313

La Divina Volontà ha creato la creatura per formare in essa la sua Vita, la quale rende in lei presenti gli atti buoni di tutti con la loro gloria e amore. La volontà umana produce la vita umana, la Divina Volontà la Vita divina e dà vita a tutte le sue opere e attributi. Le cose create sono opere sue, Lo somigliano in qualcosa, ma l'uomo fu creato per avere la sua Vita, per essere la sua immagine e somiglianza.

24 SETTEMBRE 1933

“ 317

Tutte le opere di Dio sono eccessi d'amore verso l'uomo. Gesù, incarnandosi, non solo ci redense e ci ripristinò, dandoci la vita di figli di Dio, ma racchiuse nella sua Umanità tutte le opere degli uomini, per dar loro il valore e i meriti delle opere sue, perché tutti fossero in Lui come Capo, ed Egli in loro.

1 OTTOBRE 1933

“ 319

La creatura che chiama continuamente la Divina Volontà a scendere negli atti suoi per formare in essi la sua Vita, dà a Gesù gioia divina e Dio la chiama per darle tutti i suoi beni e farla vivere nei suoi atti.

15 OTTOBRE 1933

“ 320

La vita del Volere D. nella creatura fa di lei un piccolo Paradiso per Dio, dove trova tutto ciò che è suo e la sua stessa Vita. Chi ha la Divina Volontà come vita acquista tutti i suoi beni come di sua natura.

22 OTTOBRE 1933

“ 322

La creatura che possiede la Divina Volontà come vita è un Cielo per Gesù, e abbracciando tutto e tutti, perfino la SS. Trinità, Gli dà l'amore di tutti; sente in sé il moto di Dio e Dio tutto le dà e le svela.

30 OTTOBRE 1933

“ 325

La creatura, sentendo l'amore di Dio per lei in ogni cosa creata, sente il bisogno di gareggiare con Dio, raccogliendo tutte le sue opere per portarle a Dio con lo stesso amore con cui Dio gliel'ha dato. Nella Divina Volontà trova tutto ciò che è stato fatto in Essa, anche gli atti divini di Adamo innocente. Tutto ciò che la creatura fa nella Divina Volontà è stato fatto prima in Dio, che glielo trasmette e lei lo continua.

10 NOVEMBRE 1933

“ 327

La Divina Volontà, regnando con il suo atto unico ed universale, è la volontà di tutti nel Cielo. Quest'atto dà vita a tutti anche sulla terra, ma lo sente con la sua forza e i suoi beni chi la fa regnare. Dio creò l'uomo perché, avendo come vita operante la Divina Volontà, si prestasse a fargli fare i suoi capolavori. a chi si svuota del tutto per ricevere un atto divino, Dio non può aggiungere più niente. Tale era la pienezza di santità di Adamo innocente e poi della Mamma Regina.